ACCEDIL CRIVITI

AGGIORNATO ALLE 14:36 - 31 OTTOBRE

ILTIRRENO

CECINA

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Cecina » Cronaca

Premiato il maestro di judo cecinese Renato Cantini. Alla cerimonia anche l'ex allieva Giulia Quintavalle



cecina, all'istruttore, che ha appena compiuto 80 anni, è stato conferito l'ottavo dan

MICHELE FALORNI

30 OTTOBRE 2021



CECINA. In palestra da metà degli anni sessanta, Renato Cantini è oggi l'unica cintura nera 8° dan di judo in Toscana. Più che un titolo di merito, è una laurea, arrivata a ottant'anni compiuti da poco. Una piacevole coincidenza, una notizia fantastica che ha scosso il mondo dello sport, pronto – dal calcio alle altre arti marziali – a stringere la mano al maestro che, con pazienza e

2 ARTICOLI RIMANENTI

OFFERTA SPECIALE - Sconto 50%! Accedi a tutti gli articoli del sito a 2,50 euro al mese per 6 mesi

ABBONATI Registrati

marziali.

«Per me è un risultato eccezionale – ha detto Cantini, commosso, in piedi sul quadrato di combattimento insieme a ragazzi visti bambini e divenuti agonisti – perché la qualifica è riconosciuta nel mondo intero e poi per la gioia di vedere atleti che qui sono cresciuti e portano avanti il mio lavoro. Sono di Rosignano, dove ho cominciato, aprendo a Cecina in viale Marconi la prima palestra nel 1964. Mai finirò di ringraziare **Italo Vinchesi**, che subito credette nel mio progetto, e i sindaci che nel tempo ho incontrato: al pari dei cittadini, mi hanno accolto con gentilezza e garbo e sono stati sempre affettuosi».

«Alla fine, il Kodokan, che si trasferì prima in via Verdi trovando un'altra sede storica e ora nel moderno palazzo in via Togliatti, è stato la mia prima casa – va avanti Cantini – Certo, in quasi sessant'anni ho formato tante cinture nere: **Marco Tarchi**, il compianto **Michele Monti**, Giulia e le nuove generazioni. È stata un'esperienza meravigliosa, ho cresciuto tanti bimbi con i quali sono diventato amico e confidente. Sono sincero, non me lo aspettavo: la cena e la lettera del presidente sono stati molto più di un regalo».

Nel testo firmato da Falcone è scritto che «con decisione "motu proprio" conferisco la cintura nera 8° dan quale riconoscimento della pluridecennale e meritoria opera da te svolta in favore del judo italiano e in considerazione delle tante e particolari benemerenze acquisite attraverso il sempre costante, qualificato e prezioso impegno dimostrato per lo sviluppo tecnico e la diffusione della nostra disciplina». La prestigiosa qualifica, si legge ancora, rappresenta il più alto riconoscimento sportivo e corona e onora la lunga militanza e dedizione al judo italiano. Seguono i complimenti e la gratitudine per un percorso professionale e umano che, in per una città di provincia, è davvero straordinario.

«Renato è stato insegnante, maestro, esaminatore – dice Giulia Quintavalle, 6° dan – capace di distinguersi poiché insegnava bene la tecnica e il suo judo era pulito. Senza dimenticare il carisma, la capacità di entrare in sintonia con persone di età diverse e, quando era il caso, di sdrammatizzare senza mai perdere di vista il problema». «Insomma – conclude la campionessa che, nel 2008, a Pechino, regalò all'Italia uno splendido oro olimpico, battendo in finale, con un limpido 11-1, l'olandese Gravenstijn – Renato è uomo squadra, puntiglioso, bravo a scherzare mantenendo la disciplina, anima del nostro sport».

La campionessa Quintavalle in palestra ha letto la lettera del presidente federale e parlato davanti a tutti.

E proprio seguendo i consigli di Renato Giulia ormai smessi i panni dell'atleta ha formato un 2 ARTICOLI RIMANENTI

OFFERTA SPECIALE - Sconto 50%! Accedi a tutti gli articoli del sito a 2,50 euro al mese per 6 mesi

ABBONATI Registrati

2 ARTICOLI RIMANENTI

OFFERTA SPECIALE - Sconto 50%! Accedi a tutti gli articoli del sito a 2,50 euro al mese per 6 mesi

ABBONATI

Registrati